

## SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

secondo REACH (1907/2006/CE, come modificato da 2020/878/UE)

**Revisione:** 4 aprile 2024

**Data dell'edizione precedente:** 17 maggio 2018

**SDS no.** 1132-5

### SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

#### 1.1. Identificatore del prodotto

1830-SSP

**Identificatore unico di formula (UFI):** Non è richiesto

#### 1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

**Usi identificati pertinenti:** Per uso con pompe, miscelatori ed agitatori ad una massima temperatura di 260 °C.

**Usi sconsigliati:** Nessuna informazione disponibile

**Motivazione degli usi sconsigliati:** Non applicabile

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

**Società:**

A.W. CHESTERTON COMPANY

860 Salem Street

Groveland, MA 01834-1507, USA

Tel. +1 978-469-6446

(Lun. - Ven 8:30 - 17:00 EST)

Richieste di SDS: [www.chesterton.com](http://www.chesterton.com)

E-mail (domande su SDS): [ProductSDSs@chesterton.com](mailto:ProductSDSs@chesterton.com)

E-mail: [customer.service@chesterton.com](mailto:customer.service@chesterton.com)

**Fornitore:**

UE: Chesterton International GmbH, Am Lenzenfleck 23,  
D85737 Ismaning, Germania – Tel. +49-89-996-5460

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

24 ore al giorno, 7 giorni alla settimana

Infotrac: +1 352-323-3500 (a carico del destinatario)

Centro Nazionale di Informazione Tossicologica: 03 822 4444

### SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

##### 2.1.1. Classificazione secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP]

Questo prodotto non risponde ai criteri di classificazione in alcuna classe di pericolo in conformità del regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.

##### 2.1.2. Ulteriori informazioni

Nessuno

#### 2.2. Elementi dell'etichetta

##### Etichettatura secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP]

**Pittogrammi di pericolo:** Nessuno

**Avvertenza:** Nessuno

**Indicazioni di pericolo:** Nessuno

**Consigli di prudenza:** Nessuno

**Informazioni integrative:** Nessuno

#### 2.3. Altri pericoli

Nessuno previsto nell'utilizzo industriale. PTFE non è pericoloso a temperatura ambiente. A temperature oltre i 260 °C, è possibile che vengano emessi prodotti a decomposizione tossica. A causa della decomposizione tossica, evitare di fumare (lavare le mani per evitare il trasferimento su prodotti a base di tabacco) quando si maneggia il prodotto.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI					
<b>3.2. Miscela</b>					
Ingredienti pericolosi <sup>1</sup>	% Peso	no. CAS / no. EC	N. Reg. REACH <sup>2</sup>	Classificazione secondo 1272/2008/CE	LCS, fattore M, STA
Grafite	45-55	7782-42-5/ 231-955-3	ND	Non classificato*	STA (orale): > 2.000 mg/kg STA (inalazione, polvere): > 2 mg/l
*Sostanza con un limite di esposizione sul posto di lavoro.					
<sup>1</sup> Classificato secondo: 1272/2008/CE, REACH					
<sup>2</sup> Tutti gli ingredienti senza numero di registrazione sono immessi sul mercato in quantità inferiori a una tonnellata all'anno ed esenti dalla registrazione.					
SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO					
<b>4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso</b>					
<b>Inalazione:</b>	Se sopraffatto da esalazioni da decomposizione, trasportare all'aria fresca. In mancanza di respirazione, praticare la respirazione artificiale. Contattare un medico.				
<b>Contatto con la pelle:</b>	Lavare la pelle con acqua e sapone. Contattare un medico se l'irritazione persiste.				
<b>Contatto con gli occhi:</b>	Risciacquare gli occhi per almeno 15 minuti con grandi quantità di acqua. Contattare un medico se l'irritazione persiste.				
<b>Ingestione:</b>	Non applicabile				
<b>Protezione dei soccorritori:</b>	Nessuna precauzione particolare.				
<b>4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati</b>					
La polvere di grafite può causare irritazioni meccaniche alla pelle, agli occhi ed alle vie nasali. PTFE non è pericoloso a temperatura ambiente. Tuttavia, è possibile che vengano prodotte piccole quantità di gas tossici a temperature superiori a 260 °C, a causa della decomposizione del PTFE. L'inalazione di questi prodotti di decomposizione può causare temporanei sintomi di tipo influenzale.					
<b>4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali</b>					
Trattare i sintomi.					
SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO					
<b>5.1. Mezzi di estinzione</b>					
<b>Mezzi di estinzione idonei:</b>	Utilizzare mezzi estinguenti adeguati per l'incendio circostante.				
<b>Mezzi di estinzione non idonei:</b>	Nessuno conosciuto.				
<b>5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela</b>					
<b>Prodotti pericolosi della combustione:</b>	La decomposizione termica può produrre monossido di carbonio, anidride carbonica, fluoruro di idrogeno, ossidi di azoto, perfluoroisobutilene, esafluoropropilene, fluoruro di carbonile, tetrafluoroetilene e idrocarburi alifatici.				
<b>Altri pericoli:</b>	Nessuno				
<b>5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi</b>					
Autorespiratore antincendio consigliato.					
SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE					
<b>6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza</b>					
Utilizzare controlli per l'esposizione e protezione personale come specificato alla sezione 8.					
<b>6.2. Precauzioni ambientali</b>					
Nessuno speciale requisito.					
<b>6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica</b>					
Non è richiesto alcun provvedimento speciale. Non tossico					

**6.4. Riferimento ad altre sezioni**

Fare riferimento alla sezione 13 per i consigli relativi allo smaltimento.

**SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**

**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Non fumare quando si lavora con prodotti contenenti PTFE; lavarsi le mani dopo l'uso di tali prodotti in modo da evitare qualsiasi trasferimento di PTFE alle sigarette o al tabacco. Accumuli di grafite possono causare la messa in corto circuito dei circuiti elettrici. Evitare l'eccessiva creazione di polvere durante la rimozione, il taglio o la trapanatura.

**7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Conservare in luogo fresco ed asciutto.

**7.3. Usi finali particolari**

Nessuna precauzione particolare.

**SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE**

**8.1. Parametri di controllo**

**Valori limite di esposizione professionale**

Ingredienti pericolosi	Valore Limite <sup>1</sup>		TLV dell'ACGIH	
	ppm	mg/m <sup>3</sup>	ppm	mg/m <sup>3</sup>
Grafite	N/A	N/A	(resp.)	2

<sup>1</sup> Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, allegato XXXVIII (come modificato)

**Valori limite biologici**

Non si registrano limiti di esposizione biologici per gli ingredienti.

**Livello derivato senza effetto (DNEL) secondo il Regolamento (CE) N. 1907/2006:**

**Lavoratori**

Non disponibile

**Concentrazione prevedibile priva di effetti (PNEC) secondo il Regolamento (CE) N. 1907/2006:**

Non disponibile

**8.2. Controlli dell'esposizione**

**8.2.1. Misure tecniche**

Nessuno speciale requisito. Se i limiti di esposizione sono superati, fornire una ventilazione adeguata.

**8.2.2. Misure per la protezione individuale**

**Protezione dell'apparato respiratorio:** Normalmente non necessario. Se si eccedono i limiti di esposizione, usare l'apposito respiratore per ambienti con polveri (ad es. filtro tipo EN P2).

**Guanti di protezione:** Consigliato

**Protezione degli occhi e del viso:** Occhiali di sicurezza

**Altre:** Nessuno

**8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale**

Nessuno speciale requisito.

**SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE****9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

<b>Stato fisico</b>	solida	<b>pH</b>	non applicabile
<b>Colore</b>	nero	<b>Viscosità cinematica</b>	non applicabile
<b>Odore</b>	nessuno	<b>Solubilità in acqua</b>	insolubile
<b>Soglia olfattiva</b>	non applicabile	<b>Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua (valore log.)</b>	non applicabile
<b>Punto di ebollizione o intervallo di ebollizione</b>	non applicabile	<b>Tensione di vapore a 20° C</b>	non applicabile
<b>Punto di fusione/punto di congelamento</b>	non applicabile	<b>Densità e/o densità relativa</b>	non applicabile
<b>Percentuale volatile (per volume)</b>	non applicabile	<b>Densità del vapore (aria=1)</b>	non applicabile
<b>Infiammabilità</b>	indeterminato	<b>Velocità di evaporazione (etere=1)</b>	non applicabile
<b>Limiti inferiore/superiore di infiammabilità o di esplosività</b>	non applicabile	<b>% di aromatizzanti per peso</b>	non applicabile
<b>Punto di infiammabilità</b>	non applicabile	<b>Caratteristiche delle particelle</b>	dati non disponibili
<b>Metodo</b>	non applicabile	<b>Proprietà esplosive</b>	indeterminato
<b>Temperatura di autoaccensione</b>	indeterminato	<b>Proprietà ossidanti</b>	indeterminato
<b>Temperatura di decomposizione</b>	indeterminato		

**9.2. Altre informazioni**

Nessuno

**SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ****10.1. Reattività**

Fare riferimento alle Sezioni 10.3 e 10.5.

**10.2. Stabilità chimica**

Stabile

**10.3. Possibilità di reazioni pericolose**

Non si conoscono reazioni pericolose in condizioni normali di utilizzo.

**10.4. Condizioni da evitare**

Calori molto elevati superiori a 260 °C.

**10.5. Materiali incompatibili**

Il Fluoro, il trifluoruro di cloro e composti simili e metalli alcalini fusi.

**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**

Non si sono identificati prodotti pericolosi della decomposizione diversi dai prodotti di combustione identificati nella Sezione 5 di questa SDS.

**SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE****11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008**

**Principale modalità di esposizione per uso normale:** Inalazione, contatto con la pelle e con gli occhi. Il personale che presenta problemi cronici pre-esistenti all'apparato respiratorio può aggravarsi in seguito all'esposizione.

**Tossicità acuta -****Per via orale:**

Basandosi sui dati disponibili sui componenti i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sostanza	Prova	Risultato
Grafite	DL50, ratto	> 2.000 mg/kg

**Per via cutanea:**

Basandosi sui dati disponibili sui componenti i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

**Per inalazione:**

La polvere di grafite può causare irritazioni meccaniche alle vie nasali.

Sostanza	Prova	Risultato
Grafite	CL50, ratto, 4 ore	> 2.000 mg/m <sup>3</sup>

**Corrosione/irritazione cutanea:**

La polvere di grafite può causare irritazioni meccaniche alla pelle.

Sostanza	Prova	Risultato
Grafite	Irritazione della pelle, coniglio	Non irritante

**Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:**

La polvere di grafite può causare irritazioni meccaniche agli occhi.

Sostanza	Prova	Risultato
Grafite	Irritazione degli occhi, coniglio	Non irritante

**Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:**

Grafite: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sostanza	Prova	Risultato
Grafite	Sensibilizzazione della pelle (OECD 429), topo	Non sensibilizzante

**Mutagenicità delle cellule germinali:**

Grafite: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

**Cancerogenicità:**

In questo prodotto non ci sono sostanze cancerogene presenti nell'elenco dell'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) o dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA).

**Tossicità per la riproduzione:**

Grafite: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

**STOT-esposizione singola:**

Grafite: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

**STOT-esposizione ripetuta:**

Ripetute inalazioni di polvere nociva oltre i limiti di esposizione, per periodi di tempo superiori possono portare un danno ai polmoni. I sintomi possono comprendere tosse, respiro affannoso e diminuzione della funzionalità polmonare. Grafite: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

**Pericolo in caso di aspirazione:**

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

**11.2. Informazioni su altri pericoli**

Nessuno

**SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE**

Non è stata determinata l'informazione ecotossicologica specificamente per questo prodotto. L'informazione fornita sotto è basata sulla conoscenza dei componenti e l'ecotossicologia di sostanze simili.

**12.1. Tossicità**

Non ci si aspetta che sia dannoso per gli organismi acquatici. Grafite: CL50 a 96 ore (pesci) > 100 mg/l.

**12.2. Persistenza e degradabilità**

Grafite: sostanza inorganica, esiste in natura. PTFE: non biodegradabile.

**12.3. Potenziale di bioaccumulo**

Grafite: non si prevede che la bioconcentrazione negli organismi acquatici sia significativa.

**12.4. Mobilità nel suolo**

Solida. Insolubile in acqua. Nella determinazione della mobilità ambientale, considerare le proprietà fisiche e chimiche del prodotto (vedere la sezione 9).

**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**

Questa miscela non contiene sostanze valutate PBT o vPvB.

**12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

Nessuno conosciuto.

**12.7. Altri effetti avversi**

Nessuno conosciuto.

**SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**

**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Il prodotto non usato non è uno scarto sotto norma (non classificato come pericoloso secondo la 2008/98/CE). Può essere smaltito in una discarica sicura e con licenza corretta. Verificare le norme locali, statali e nazionali/federali e conformarsi ai requisiti più severi.

**SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO****14.1. Numero ONU o numero ID**

ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO: NON APPLICABILE

**14.2. Nome di spedizione dell'ONU**

ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO: NON PERICOLOSO, NON REGOLATO

**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**

ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO: NON APPLICABILE

**14.4. Gruppo d'imballaggio**

ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO: NON APPLICABILE

**14.5. Pericoli per l'ambiente**

NON APPLICABILE

**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

NON APPLICABILE

**14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO**

NON APPLICABILE

**14.8. Altre informazioni**

NON APPLICABILE

**SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE****15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela****15.1.1. Normative europee**

Autorizzazioni ai sensi del titolo VII: Non applicabile

Restrizioni ai sensi del titolo VIII: Nessuno

Altre normative europee: Nessuno

**15.1.2. Normative nazionali**

Nessuno

**15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela dal fornitore.

**SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI**

<b>Abbreviazioni e acronimi:</b>	<p>ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists (Associazione americana degli igienisti industriali)</p> <p>ADN: Accordo europeo per il trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile interna</p> <p>ADR: Accordo europeo per il trasporto internazionale di merci pericolose su strada</p> <p>BCF: Fattore di bioconcentrazione</p> <p>cATpE: Conversione in stima puntuale della tossicità acuta (Converted Acute Toxicity point Estimate)</p> <p>CLP: Regolamento per la classificazione, etichettatura e imballaggio (1272/2008/CE)</p> <p>CL50: Concentrazione letale mediana degli individui in saggio</p> <p>DL50: Dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio</p> <p>GHS: Sistema globale armonizzato</p> <p>ICAO: Organizzazione internazionale dell'aviazione civile</p> <p>IMDG: Trasporto marittimo di merci pericolose</p> <p>LCS: Limite di concentrazione specifico</p> <p>LOEL: Livello minimo al quale si osservano effetti</p> <p>N/A: Non applicabile</p> <p>ND: Non disponibile</p> <p>NOEC: Concentrazione senza effetti osservati</p> <p>NOEL: Livello privo di effetti osservati</p> <p>OCSE: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici</p> <p>PBT: Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica</p> <p>(Q)SAR: Relazioni (quantitative) tra struttura e attività</p> <p>REACH: Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (1907/2006/CE)</p> <p>RID: Normative per il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia</p> <p>SDS: Scheda di Dati di Sicurezza</p> <p>STA: Stima della tossicità acuta</p> <p>STEL: Limite di esposizione a breve termine</p> <p>STOT RE: Tossicità specifica per organi bersaglio, esposizione ripetuta</p> <p>STOT SE: Tossicità specifica per organi bersaglio, esposizione singola</p> <p>TLV: Valore limite di soglia</p> <p>vPvB: sostanza molto persistente e molto bioaccumulabile</p> <p>Altre abbreviazioni e acronimi sono reperibili su <a href="http://www.wikipedia.org">www.wikipedia.org</a>.</p>
<b>Riferimenti e fonti dei dati principali:</b>	<p>Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA) - Informazioni sulle sostanze chimiche</p> <p>Agenzia svedese per le sostanze chimiche (KEMI)</p> <p>Chemical Classification and Information Database (CCID) (Database di classificazione e di informazione delle sostanze chimiche)</p> <p>National Institute of Technology and Evaluation (NITE) (Istituto nazionale di tecnologia e di valutazione)</p> <p>U.S. National Library of Medicine Toxicology Data Network (TOXNET) (Banca dati di tossicologia della Biblioteca nazionale americana di medicina)</p>
<b>Procedura utilizzata per classificare le miscele secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP]:</b>	
<b>Classificazione</b>	<b>Procedura di classificazione</b>
Non applicabile	Non applicabile
<b>Fraasi di pericolo (H) rilevanti:</b> Nessuno	
<b>Ulteriori informazioni:</b> Nessuno	
<b>Modifiche alla SDS in questa revisione:</b> Sezioni 1.1, 1.2, 1.3, 3, 5.2, 8.1, 9.1, 11.1, 12.5, 12.6, 16.	
<p>Queste informazioni sono basate esclusivamente su dati forniti dalle ditte di fabbricazione dei materiali usati, e non su dati relativi alla miscela. Non viene offerta alcuna garanzia implicita o esplicita sull'adattabilità del prodotto per determinate applicazioni. Spetta all'utilizzatore stabilire l'adattabilità del prodotto alle proprie esigenze d'uso.</p>	